

VERBALE DEL COMITATO DEI SINDACI DISTRETTO 2 ADRIA n. 7/2017

Il giorno 4 dicembre duemiladiciassette alle ore 12,00 presso l'ex Direzione Generale dell'Az. Ulss n. 19 si è riunito con convocazione urgente il Comitato dei Sindaci Distretto 2 Adria dell'Azienda U.L.S.S. n. 5 Polesana per discutere il seguente o.d.g.:

- 1- C.O.T. (Centrale Operativa Territoriale);
- 2- Linee Guida Regolamento organismi di rappresentanza dei Comuni.

Sono presenti i sigg.:

BARBUJANI Massimo	Presidente- Sindaco del Comune di Adria
OSTI Patrizia	Assessore del Comune di Adria
MAURI Carmen	Sindaco del Comune di Ariano nel Polesine
DOMENEGHETTI Michele	Sindaco del Comune di Corbola
MOSCA Pierluigi	Sindaco di Papozze
BERNARDINELLO Gianluca	Sindaco del Comune di Pettorazza Grimani
IELASI Loenarda	Assessore del Comune di Porto Tolle
SIVIERO Francesco	Sindaco del Comune di Taglio di Po

Risultano assenti ii rappresentanti dei Comuni di Loreo, Porto Viro e Rosolina

Per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana sono presenti: il Direttore dei Servizi Socio Sanitari Dr. Brazzale, il Direttore f.f. Distretto 2 Dr.ssa Paparella, la Dr.ssa Venturini, la Dr.ssa Marangon e la Dr.ssa Armarolli.

Assiste in qualità di Segretario del Comitato dei Sindaci Distretto 2 Adria e verbalizzante il Dr. Michele Fugalli- Az. Ulss n. 5 Polesana.

Dr. Brazzale – Dir. dei Servizi Socio Sanitari Az. Ulss 5 Polesana: Esprime il suo rammarico per le modalità con cui si è proceduto alla convocazione odierna, nel senso che generalmente si debbono concordare preventivamente per attuare una buona sinergia tra le Amministrazioni Comunali e l'Az. Ulss 5 Polesana e predisporre adeguatamente il materiale collegato all'Odg.

Sindaco Barbujani – Presidente: Giustifica la tempistica anche in ragione dell'incontro congiunto avvenuto la scorsa settimana nella sede di Rovigo e della necessità di rapportarsi con gli amministratori assenti.

Si passa alla trattazione dell'Odg.

Punto n. 1: C.O.T. (Centrale Operativa Territoriale);

Dr. Brazzale – Dir. dei Servizi Socio Sanitari Az. Ulss 5 Polesana: Interviene spiegando la modalità organizzativa del servizio della C.O.T. (Centrale Operativa Territoriale) la quale prende in carico tutta una serie di messaggi e richieste per poi ridistribuirli ai servizi preposti.

E' stato svolto un lavoro a livello aziendale di integrazione per realizzare un servizio rivolto agli utenti sia in regime di dimissioni ospedaliere che territoriale.

Tale servizio si attua attraverso 2 sistemi: il primo quello della C.O.T. ufficiale seguendo le linee guida del SSR e le linee guida regionali, il secondo attraverso una C.O.T. sui generis, quella di Adria, che si caratterizza per le richieste A.D.I.

Gli incontri attuati con le diverse unità operative aziendali, anche di recente, sono serviti per pianificare l'attuazione del servizio C.O.T. che è identificato con un unico numero telefonico.

La circolare è solo una presa d'atto di un processo iniziato un anno fa e notificata ai MMG. e ai diversi soggetti del territorio per fornire le corrette indicazioni per l'utilizzo dell'importante servizio.

Dr.ssa Marangon – Responsabile C.O.T.: Ribadendo quanto già detto dal Direttore Dr. Brazzale, il lavoro è iniziato nel 2016 quando la Regione ha dato mandato ai Resp. C.O.T. delle precedenti 21 Ulss di ritrovarsi per iniziare a pensare all'attivazione di una C.O.T. per ogni provincia.

A questa attività di riorganizzazione si è aggiunta la realizzazione di un progetto sperimentale che prevede l'utilizzo di una piattaforma informatica in grado di dare risposte adeguate e tempestive. Tale sistema sarà sperimentato nel bacino territoriale di Adria.

La C.O.T. riceve in particolare segnalazioni, dai reparti ospedalieri, per attivare le procedure per la dimissione protetta sul territorio del paziente fragile, attraverso l'accertamento e l'individuazione della soluzione più idonea, in questo modo vengono sgravati i reparti ospedalieri.

Vengono contestualmente attivati contatti con i Centri Servizi, gli Assistenti Sociali ed i familiari, spesso ignari, che vengono informati sulle procedure.

Tali procedure stanno dando buoni risultati.

Entra il Sindaco di Rosolina

Dr.ssa Armarolli – Ref. C.O.T. Adria: Sono stati centralizzati dei percorsi, attraverso la mail giunge la comunicazione con l'accertamento riferito alla persona che deve essere dimessa.

Ad Adria si sta attuando la Centrale Organizzativa ADI, attraverso la messa in relazione del paziente con il reparto ospedaliero, i familiari, il MMG e la presa in carico dell'assistenza infermieristica.

Dr.ssa Marangon – Responsabile C.O.T.: Interviene per spiegare che nell'esperienza di Rovigo i MMG stanno apprezzando il servizio attivato in quanto vengono avvisati preliminarmente della dimissione del paziente ed informati per la presa in carico.

I pazienti di Adria che devono essere inseriti in Hospice, prima non sapevano come muoversi, ora attraverso la C.O.T. vengono rapidamente inseriti.

Sindaco Bernardinello – Comune di Pettorazza Grimani: Essendo uno dei pochi comuni sprovvisti di Casa di Riposo, chiede se la scelta della struttura per l'utente viene gestita a livello provinciale.

Dr.ssa Marangon – Responsabile C.O.T.: Spiega che la scelta della struttura viene sempre effettuata dai familiari.

Dr.ssa Venturini – UOSD : Interviene per precisare che la C.O.T. non si sostituisce a percorsi previsti dalla norma, quali l'UVMD e la libera scelta del paziente, ma favorisce la continuità dei servizi ospedale-territorio o territorio-strutture.

Sindaco Domeneghetti – Comune di Corbola: Interviene auspicando che si tenga conto, per le scelte territoriali delle strutture, della provenienza degli utenti.

Dr.ssa Marangon – Responsabile C.O.T.: Conferma che il progetto viene condiviso con la famiglia.

Sindaco Vitale – Comune di Rosolina: Chiede come potrebbe essere pianificata la gestione dell'inserimento di utenti sia per centri servizi o ospedalieri. Cita alcuni esempi concreti di persone ricoverate fuori zona rispetto alla residenza e poi dimesse per rientrare a casa senza la presenza di ausili.

Dr. Brazzale – Dir. dei Servizi Socio Sanitari Az. Ulss 5 Polesana: Della presenza del servizio della C.O.T. sono state informate anche le Case di Cura private pertanto risulta anomala la mancanza di comunicazioni tra la stessa struttura e la C.O.T. E' partendo da esempi concreti che si possono affinare le procedure e questo è il senso della nota e degli incontri svolti al fine di migliorare i servizi per l'utenza.

Solleva la preoccupazione del Sindaco di Corbola per il mantenimento dei posti letto locali nei Centri Servizi, il servizio istituzionale lavora per facilitare il percorso di risposta al paziente.

Ne approfitta per comunicare in via ufficiosa la concessione dei 5 posti di hospice ad Adria e il riconoscimento dell'Ospedale di Comunità da parte del CRITE.

Sindaco Domeneghetti – Comune di Corbola: Non siamo arrabbiati ma guardinghi perché ci sono stati dei segnali che ci hanno fatto pensare, per ultimo la repentina convocazione dei giorni scorsi a Rovigo per il parere sulla Relazione del Piano di Zona anno 2016.

Durante la seduta del Comitato del mese scorso ci è stato detto, quali amministratori, che ci siamo fatti strappare il ruolo.

In realtà questo ruolo ci viene strappato in quanto noi rincorriamo da tempo le scelte dell'Az. Ulss., per essere più chiari cito 3 esempi:

- 1- Abbiamo rincorso l'approvazione dell'Atto Aziendale
- 2- Abbiamo rincorso l'approvazione sul Piano di Zona
- 3- Abbiamo rincorso per ultimo l'argomentazione della C.O.T.

Quello che viene evidenziato è che come amministratori vorremo evitare di essere vessati per quelli che vengono circuitati nelle decisioni. Pertanto il Comitato di fronte a questa situazione vuole delle risposte concrete per non risultare inadeguati nella funzione di primi cittadini.

Il rapporto di fiducia nei confronti dell'Az. Ulss va dato ma anche verificato nel tempo.

Dr. Brazzale – Dir. dei Servizi Socio Sanitari Az. Ulss 5 Polesana: Dà riscontro ai punti sopraccitati, per il 1° si riconosce come già precisato dal Dir. Gen. che si poteva evitare con un maggiore coinvolgimento degli amministratori, anche per l'errata convinzione che le audizioni in V° Commissione fossero state esaurienti.

Sindaco Domeneghetti – Comune di Corbola: Evidenzia le osservazioni ricevute sul fatto che sia stato approvato l'Atto Aziendale a nostra insaputa.

Dr. Brazzale – Dir. dei Servizi Socio Sanitari Az. Ulss 5 Polesana: Ci tiene ad evidenziare che generalmente il Comitato per la salvaguardia dell'Ospedale di Adria tende ad evidenziare il caso particolare per denigrare il funzionamento dell'intera Azienda Ulss.

Dr.ssa Paparella – Direttore f.f. Distretto 2 Adria: Precisa che gran parte del nostro tempo viene utilizzato per dare riscontro ai tanti casi segnalati da persone strumentalizzate.

Sindaco Barbujani – Presidente: Ha avuto modo di trovarsi con alcuni degli amministratori invitando il Comitato per la salvaguardia a moderare i toni in quanto tutti gli allarmismi aggravano la situazione, in quanto il messaggio che deve passare è che l'Ospedale di Adria non verrà smantellato.

Sindaco Domeneghetti – Comune di Corbola: Quello che è stato detto ai componenti del Comitato è di riportare dati concreti per i quali come amministratori ci impegniamo a dare riscontro.

Dr. Brazzale – Dir. dei Servizi Socio Sanitari Az. Ulss 5 Polesana: Afferma che gli unici interlocutori titolati sono gli amministratori.

Sindaco Mosca – Comune di Papozze: Esprime disapprovazione nei confronti dell'operato del Comitato, era stato avvicinato da un componente del consiglio per poter avere un incontro. Ha dimostrato subito disapprovazione.

Sindaco Bernardinello – Comune di Pettorazza Grimani: Chiede operativamente come procedere in caso di necessità.

Dr.ssa Marangon – Responsabile C.O.T.: Richiama quanto contenuto nella nota inviata ai vari interlocutori, compreso i servizi sociali dei Comuni.

Dr. Brazzale – Dir. dei Servizi Socio Sanitari Az. Ulss 5 Polesana: Per completare la risposta alle osservazioni del Sindaco di Corbola spiega che per l'approvazione della Relazione Piano di Zona è da far notare che la Regione Veneto ha chiesto in maniera repentina tale approvazione, riscontrando essere la prima volta. Per l'ultimo punto la C.O.T. chiede scusa, la nota che è stata inviata aveva il senso di una procedura tecnica dando per assodato la conoscenza da parte vostra. Forse si poteva presentare prima all'interno del Comitato dei Sindaci, se riterrete opportuno potremmo ritornare sull'argomento.

Sindaco Vitale – Comune di Rosolina: Propone di prevedere incontri nei Comuni, assieme all'Az. Ulss 5 per dare risposte concrete rispetto alle tante illusioni.

Sindaco Mauri – Sindaco di Ariano P.: Auspica una continuità nei rapporti tra il Comitato dei Sindaci e l'Az. Ulss 5 Polesana.

Sindaco Domeneghetti – Comune di Corbola: Fermo restando la bontà del servizio della C.O.T., chiede di poter rispettare l'origine della provenienza dell'utente.

Escono i Sindaci di Rosolina, Pettorazza G. e Papozze.

Dr. Brazzale – Dir. dei Servizi Socio Sanitari Az. Ulss 5 Polesana: A seguito dell'accordo intercorso durante la seduta precedente, sono state effettuate le dovute verifiche sulle domande relative ai Progetti di Autonomia 2017.

Per l'Associazione Down Dadi è necessario verificare l'entità della richiesta in quanto non corrisponde, le altre 2 realtà sono apposto.

Si ritiene opportuno per il futuro seguire la seguente tempistica: il Comitato dei Sindaci inserisce nel Piano di Zona il Progetto, l'attuazione del Progetto deve avere un parere preventivo dall'UO Disabilità e un visto finale per la liquidazione.

Punto n. 2– Linee Guida Regolamento organismi di rappresentanza dei Comuni.

Sindaco Barbujani – Presidente: Introduce i contenuti della nota dell'Ass. Regionale Lanzarin dalla quale emerg, nella premessa, la possibilità di valutare attentamente le tempistiche per l'attuazione dei Piani di Zona che devono rimanere a livello distrettuale. Il tutto per mantenere il radicamento con il territorio.

Dr. Brazzale – Dir. dei Servizi Socio Sanitari Az. Ulss 5 Polesana: Credeva che le indicazioni proposte dall'Ass. Lanzarin fossero già state recepite dalle amministrazioni comunali.

Le linee guida sono il frutto di incontri avuti dai Direttori dei Servizi Socio Sanitari con l'Assessore Lanzarin.

Dr.ssa Venturini – UOSD : Interviene precisando che la programmazione prevede, in ambito distrettuale, la gestione del Piano di Zona anche per l'anno 2018 mentre dal 2019 dovrebbe essere sviluppato in forma congiunta.

Dr. Brazzale – Dir. dei Servizi Socio Sanitari Az. Ulss 5 Polesana: Ritiene che se gli Amministratori Comunali ritengono di mantenere una propria autonomia in tal senso, lo possono fare essendoci ancora del tempo a loro discrezione.

Sindaco Domeneghetti – Comune di Corbola: L'interpretazione personale a quanto riferito nella nota dell'Ass. Lanzarin sembra confermare il recepimento delle modifiche presentate in V° Commissione per le aree interne al Distretto 2 Adria che presenta una sua articolazione diversa, anche se verranno armonizzate con il Distretto 1.

Sindaco Barbujani – Presidente: Vuole precisare, in merito alla convocazione urgente odierna, che non ci sono responsabilità da parte del Segretario ma solo mia e del Comitato dei Sindaci.

Sindaco Mauri - Comune di Ariano P.: Propone per il prossimo incontro di affrontare il funzionamento del Servizio Analisi.

Dr. Brazzale – Dir. dei Servizi Socio Sanitari Az. Ulss 5 Polesana: Farà intervenire il Resp. Laboratorio Analisi il Dr. Camerotto.

Sindaco Barbujani – Presidente: Ringrazia la Direzione dell’Az. Ulss n. 5 Polesana e i propri collaboratori per gli interventi effettuati, ringrazia i colleghi e dichiara conclusa la seduta alle ore 13,45.

Il Presidente
della Conferenza dei Sindaci
Massimo Barbujani

Il Segretario
Verbalizzante
Michele Fugalli